



Gara **XXXXXXXX**

Documento Unico di Valutazione Rischi Interferenti D.U.V.R.I.

Art. 26 comma 3 D.Lgs. 81/08 e s.m.i.

OGGETTO: “Servizio di Portierato, custodia e guardiania da svolgersi presso il complesso di Monte Sant’Angelo”.

COMMITTENTE: *Università degli Studi di Napoli Federico II*

IMPRESA: _____



INDICE

PREMESSA.....	3
SEZIONE 1 INFORMAZIONI PRELIMINARI E ORGANIZZAZIONE IMPRESA APPALTATRICE.....	4
1.1 ORGANIZZAZIONE DEL SISTEMA PREVENZIONE DEL COMMITTENTE	4
1.2 ORGANIZZAZIONE DEL SISTEMA PREVENZIONE DELL'APPALTATORE.....	5
SEZIONE 2 DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ OGGETTO DELL'APPALTO	6
2.1. OGGETTO DELL'APPALTO	6
2.2. LUOGHI DI LAVORO, AREE INTERESSATE E INDIVIDUAZIONE DEI REFERENTI.....	6
2.3. DURATA DELL'APPALTO.....	6
2.4. FASI LAVORATIVE ESEGUITE	6
2.5. PERSONALE DELL'IMPRESA.....	6
2.6. ATTREZZATURE DI LAVORO IMPIEGATE DALL'APPALTATORE.....	6
2.7. SOSTANZE E/O PREPARATI PERICOLOSI UTILIZZATI DALL'APPALTATORE	6
2.8. SERVIZI MESSI A DISPOSIZIONE DELL'APPALTATORE	7
SEZIONE 3: INFORMAZIONI SUI RISCHI SPECIFICI ESISTENTI NELL'AMBIENTE IN CUI SI SVOLGERÀ L'ATTIVITÀ DELL'IMPRESA APPALTATRICE.....	8
SEZIONE 4: VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI E MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	9
4.1 RISCHI INTERFERENTI PRESENTI NELLE STRUTTURE OGGETTO DELL'APPALTO.....	9
4.2. RISCHI INTERFERENTI INTRODOTTI DALL'APPALTATORE.....	22
SEZIONE 5: PROGRAMMA DI COOPERAZIONE E COORDINAMENTO	23
SEZIONE 6: COSTI DERIVANTI DAI RISCHI INTERFERENTI	25
SEZIONE 7: AGGIORNAMENTI E REVISIONI DEL DUVRI.....	26
SEZIONE 8: SOTTOSCRIZIONE DEL DOCUMENTO.....	27
SEZIONE 9: ALLEGATI.....	28
ALLEGATO 1 AL DUVRI.....	29
ALLEGATO 2 AL DUVRI.....	30
ALLEGATO 3 AL DUVRI.....	31



PREMESSA

In adempimento agli obblighi di cui all'art. 26 comma 3 del D.Lgs 81/08 e s.m.i., l'Università degli Studi di Napoli Federico II ha provveduto all'elaborazione del presente documento relativo all'affidamento della procedura aperta avente ad oggetto il **"Servizio di Portierato, custodia e guardiana presso la sede del complesso di Monte Sant'Angelo"**.

Esso costituisce parte integrante del Capitolato Tecnico e prende in considerazione le seguenti tipologie di rischi interferenti:

- derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte da operatori di appaltatori diversi;
- derivanti dalla presenza di soggetti terzi presenti sul luogo di lavoro quali, ad esempio, personale universitario, addetti alle pulizie, studenti, terzi;
- immessi nel luogo di lavori del Committente dalle lavorazioni dell'Appaltatore;
- esistenti nel luogo di lavoro del Committente, ove e previsto che debba operare l'Appaltatore, ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'Appaltatore;
- derivanti da modalità di esecuzione particolare richieste esplicitamente dal Committente (che comportino pericoli aggiuntivi rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata).

Si escludono pertanto i rischi propri dell'attività oggetto dell'appalto, in quanto trattasi di rischi per i quali è obbligo dell'Appaltatore di effettuarne la valutazione e di provvedere all'attuazione delle misure necessarie per ridurre o eliminare al minimo tali rischi.

Tale documento è articolato nelle seguenti sezioni:

SEZIONE 1:	INFORMAZIONI PRELIMINARI E ORGANIZZAZIONE IMPRESA APPALTATRICE
SEZIONE 2:	DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ OGGETTO DELL'APPALTO
SEZIONE 3:	INFORMAZIONI SUI RISCHI SPECIFICI ESISTENTI NELL'AMBIENTE IN CUI SI SVOLGERÀ L'ATTIVITÀ DELL'IMPRESA APPALTATRICE
SEZIONE 4:	VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI E MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE
SEZIONE 5:	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE E COORDINAMENTO
SEZIONE 6:	COSTI DERIVANTI DAI RISCHI INTERFERENTI
SEZIONE 7:	AGGIORNAMENTI E REVISIONI DEL DUVRI
SEZIONE 8:	SOTTOSCRIZIONE DEL DOCUMENTO
SEZIONE 9:	ALLEGATI



SEZIONE 1 INFORMAZIONI PRELIMINARI E ORGANIZZAZIONE IMPRESA APPALTATRICE

COMMITTENTE

Nome	Università degli Studi di Napoli Federico II
Rappresentante Legale	Prof. Matteo Lorito
Indirizzo	C.so Umberto, I
CAP	80133
Città	Napoli
Telefono	0812537378
URL	www.unina.it
Responsabile del Procedimento (RdP)	Arch. Renata Ciannella
Responsabile del Procedimento per l'affidamento	Ove previsto

1.1 ORGANIZZAZIONE DEL SISTEMA PREVENZIONE DEL COMMITTENTE

Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione	Ing. Maurizio Pinto
Referente per struttura	Si rimanda al paragrafo 2.2





APPALTATORE*

Ragione Sociale	<i>Dati da inserire a seguito di aggiudicazione gara</i>
Partita IVA/Cod. Fiscale	<i>Dati da inserire a seguito di aggiudicazione gara</i>
Posizione INAIL	<i>Dati da inserire a seguito di aggiudicazione gara</i>
Posizione INPS	<i>Dati da inserire a seguito di aggiudicazione gara</i>
Iscrizione REA	<i>Dati da inserire a seguito di aggiudicazione gara</i>
Indirizzo Sede legale	<i>Dati da inserire a seguito di aggiudicazione gara</i>
Telefono - Fax	<i>Dati da inserire a seguito di aggiudicazione gara</i>
Indirizzo Sede operativa	<i>Dati da inserire a seguito di aggiudicazione gara</i>
Medico competente	<i>Dati da inserire a seguito di aggiudicazione gara</i>
Datore di Lavoro	<i>Dati da inserire a seguito di aggiudicazione gara</i>
Direttore Tecnico	<i>Dati da inserire a seguito di aggiudicazione gara</i>

1.2 ORGANIZZAZIONE DEL SISTEMA PREVENZIONE DELL'APPALTATORE

Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione	<i>Dati da inserire a seguito di aggiudicazione gara</i>
Referenti dell'Appaltatore presso l'unità/sedi svolgimento attività	<i>Dati da inserire a seguito di aggiudicazione gara</i>
Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza	<i>Dati da inserire a seguito di aggiudicazione gara</i>





SEZIONE 2 DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ OGGETTO DELL'APPALTO

2.1. OGGETTO DELL'APPALTO

La presente procedura ha per oggetto l'affidamento del servizio di portierato, custodia e guardiana da svolgere presso il Complesso universitario di Monte Sant'Angelo. Il servizio oggetto della procedura consiste nella presenza di personale all'ingresso e/o all'interno dei presidi/varchi indicati nel Disciplinare di gara, durante gli orari ivi indicati, con il compito di espletare le attività di: reception; controllo; piccolo facchinaggio.

2.2. LUOGHI DI LAVORO, AREE INTERESSATE E INDIVIDUAZIONE DEI REFERENTI

EDIFICIO	REFERENTE <i>(da nominare al momento dell'aggiudicazione della gara)</i>
Complesso di Monte S. Angelo Via Cintia, 80126 Napoli	

2.3. DURATA DELL'APPALTO

L'appalto avrà durata di 24 (ventiquattro) mesi decorrenti dalla stipula del contratto o dal verbale di esecuzione anticipata della prestazione ex art. 32 comma 8 del D. Lgs. 50/2016 s.m.i.. L'Amministrazione si riserva, altresì, l'esecuzione del contratto in via d'urgenza ai sensi dell'articolo 32, comma 8, del decreto legislativo n. 50 del 2016 e s.m.i. e dell'art 8, comma 1 lett. a) del DL 76/2020 convertito con modificazioni in Legge 120/2020, nelle more della verifica dei requisiti di cui all'articolo 80 del predetto D. lgs. 50/2016 s.m.i., nonché dei requisiti di qualificazione.

2.4. FASI LAVORATIVE ESEGUITE

Il servizio di portierato, custodia e guardiana sarà svolta secondo i termini, le modalità e le periodicità indicate nel Disciplinare di gara.

2.5. PERSONALE DELL'IMPRESA

In allegato 1 si riportano i nominativi degli addetti dell'Appaltatore che saranno impiegati per lo svolgimento dei lavori oggetto del presente Documento. Per ogni nominativo si individua la qualifica e la mansione specifica.

2.6. ATTREZZATURE DI LAVORO IMPIEGATE DALL'APPALTATORE

L'elenco delle attrezzature è riportato nell' allegato 2 del presente documento.

2.7. SOSTANZE E/O PREPARATI PERICOLOSI UTILIZZATI DALL'APPALTATORE

Per lo svolgimento delle attività oggetto dell'appalto non è previsto l'utilizzo di sostanza/preparati pericolosi.



2.8. SERVIZI MESSI A DISPOSIZIONE DELL'APPALTATORE

Attrezzatura di proprietà del Committente messe a disposizione dell'Appaltatore

Nessuna attrezzatura o bene di proprietà del Committente potrà essere utilizzata dall'Appaltatore se non in via temporanea ed eccezionale, dietro specifica e formale autorizzazione scritta da parte del Responsabile del Procedimento.

Lavoratori del Committente che collaborano con l'Appaltatore all'esecuzione dei lavori

Non è prevista la collaborazione tra i dipendenti del Committente e dell'Appaltatore.

Luoghi dove viene assolutamente precluso l'accesso all'Appaltatore

L'appaltatore è autorizzato unicamente ad accedere alle aree specificamente indicate per l'effettuazione del servizio oggetto dell'appalto. Pertanto, viene fatto esplicito divieto di accedere ad ogni altro spazio, non accessibile se non a personale formalmente autorizzato.

Servizi igienici

I servizi igienici che saranno messi a disposizione dell'appaltatore sono quelli presenti presso le sedi oggetto dell'appalto.





**SEZIONE 3: INFORMAZIONI SUI RISCHI SPECIFICI ESISTENTI NELL'AMBIENTE IN CUI SI SVOLGERÀ L'ATTIVITÀ DELL'IMPRESA APPALTATRICE
(ai sensi dell'art. 26 comma 1/b e comma 2 del D.Lgs 81/08)**

I rischi specifici presenti nelle aree oggetto dell'appalto sono connessi:

- alla tipologia di ambiente/edificio;
- alla tipologia di attività svolta dal committente;
- alla presenza dell'utenza/fruitori e di altre imprese esterne.

Si riporta di seguito una tabella esplicativa dell'analisi relativa agli elementi sopra elencati:

INDIRIZZO EDIFICIO	UNITA' OGGETTO DELL'APPALTO	ATTIVITA' SVOLTA	UTENTI	ALTRE IMPRESE
Complesso di Monte S. Angelo, via Cintia, 80126 Napoli	Complesso di Monte S. Angelo, via Cintia, 80126 Napoli	Attività didattica e di ricerca, gestione amministrativa	Personale universitario, studenti, terzi	SI <i>(servizi di pulizia, servizi di manutenzione, fornitori usuali)</i>



SEZIONE 4: VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI E MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE

La valutazione dei rischi interferenziali è stata eseguita prendendo in considerazione sia i rischi presenti nelle strutture oggetto dell'appalto, i quali possono recare danno al personale dell'Appaltatore (rischi legati agli ambienti di lavoro, alle attività in essi svolte e all'eventuale presenza di altre imprese), sia i rischi che lo stesso Appaltatore può introdurre nei luoghi di lavoro in base alla tipologia di attività da svolgere.

4.1 RISCHI INTERFERENTI PRESENTI NELLE STRUTTURE OGGETTO DELL'APPALTO

Di seguito si riportano tabelle esplicative in cui sono individuati i rischi che possono recare danno agli addetti dell'Appaltatore:

- I. *I RISCHI LEGATI AGLI AMBIENTI DI LAVORO;*
- II. *I RISCHI LEGATI ALLE ATTIVITA';*
- III. *I RISCHI INTERFERENTI CORRELATI ALLA PRESENZA DI PIU' IMPRESE.*



I. RISCHI LEGATI AGLI AMBIENTI DI LAVORO

Area Interessata	Rischi interferenti	Indice di rischio (B, M, A)	Misure previste	
			COMMITTENTE	APPALTATORE
In tutti i locali e nei luoghi comuni	Gestione dell'emergenza	MEDIO	<p>Prima dell'espletamento del servizio saranno effettuati sopralluoghi congiunti tra il referente della sicurezza dell'appaltatore e il referente individuato dal committente, presso l'area interessata. Nell'ambito di tale sopralluogo saranno fornite tutte le informazioni riguardanti le misure di sicurezza ed emergenza.</p> <p>L'Appaltatore dovrà:</p> <ul style="list-style-type: none"> - far riferimento alle disposizioni del Committente; - interagire con il referente. 	
			<p>Sono consegnate all'Appaltatore le procedure generali di emergenza, le planimetrie indicanti i percorsi di esodo e l'ubicazione dei presidi antincendio/soccorso, nonché sarà fornita precisa informazione circa l'ubicazione degli interruttori atti a disattivare le alimentazioni idriche ed elettriche.</p> <p>Nell'ambito di tali sopralluoghi saranno fornite le ulteriori informazioni riguardanti le misure di sicurezza ed emergenza.</p> <p>L'Appaltatore dovrà:</p> <ul style="list-style-type: none"> - disporre di addetti designati all'emergenza incendio; - far riferimento alle disposizioni del Committente; - interagire con il personale incaricato della gestione delle emergenze nel singolo edificio. 	

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI FEDERICO II
 UFFICIO SEGRETERIA DEL DIRETTORE GENERALE
 allegato al DD/2023/601 del 23/05/2023
 Firmatari: CIANNELLA Renata





Percorsi	Rischi da interferenza ambiente/vie di transito	MEDIO	Sopralluogo congiunto per l'individuazione dei percorsi per il raggiungimento delle aree interessate indicandoli anche nelle planimetrie.	Concordare con il Referente indicato dal Responsabile del Procedimento i percorsi da utilizzare all'interno delle strutture. Segnalare opportunamente i percorsi/procedure stabilite in fase di sopralluogo preliminare. Assicurare che il proprio personale utilizzi tali percorsi.
Percorsi	Presenza di sconnessioni e/o aperture nel pavimento che possono comportare caduta	MEDIO	Delimita accuratamente nel modo più idoneo la zona di lavoro.	Controllo dello stato dei luoghi, prima dell'intervento di consegna ed installazione.
Luoghi ove sono presenti apparecchiature elettriche	Elettrocuzione	MEDIO	Manutenzione periodica dell'impianto elettrico.	Provvedere, durante lo svolgimento della fornitura a prestare attenzione e segnalare immediatamente per difformità presenti quali conduttori consunti, prese ecc. Assicurarsi prima di interventi manutentivi che sia spenta o adeguatamente isolata l'alimentazione elettrica. Accertarsi prima dell'intervento non ci siano fili elettrici o prolunghie pendenti. Per la esecuzione di qualsiasi manovra su impianti in tensione richiedere sempre la presenza del personale addetto dell'università.
Spazi comuni esterni	Investimento da parte di mezzi in entrata/uscita dalle strutture	MEDIO	Ingresso controllato dei mezzi, a ridotta velocità e manovre di carico/scarico in aree appositamente dedicate.	Nell'ingresso con automezzo procedere a ridotta velocità; in caso contrario seguire i percorsi pedonali.
	Tagli e contusioni a causa di materiale vario lasciato da terzi	BASSO	Controllo delle aree esterne	Accertarsi dello stato dei luoghi, durante e dopo, la permanenza nello svolgimento delle attività del servizio con immediata segnalazione di materiale lasciato al referente della sicurezza.

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI FEDERICO II
UFFICIO SEGRETERIA DEL DIRETTORE GENERALE
allegato al DD/2023/601 del 23/05/2023
Firmatari: CIANNELLA Renata



	Caduta e inciampo per la presenza di dislivelli e buche	<u>MEDIO</u>	Controllo delle aree esterne e delimitazione aree non agibili	Controllo dello stato dei luoghi prima e dopo delle zone di transito per raggiungere i locali oggetto del servizio.
	Eventuale presenza di materiale vario lasciato da persone estranee all'università	<u>MEDIO</u>	Provvedere all'eliminazione del materiale d'ingombro al fine di rendere agevole e sicuro il transito	Controllo delle aree esterne con immediata segnalazione di materiale lasciato.
Spazi comuni interni	Rischio di inciampo, caduta, urto per presenza di materiale d'ingombro	<u>MEDIO</u>	Provvedere all'eliminazione del materiale d'ingombro al fine di rendere agevole e sicuro lo svolgimento delle attività	Controllo delle aree interne con immediata segnalazione al referente della sicurezza di materiale depositato impropriamente.
Ascensori	Guasto o cattivo funzionamento dell'ascensore	<u>BASSO</u>	Apposizione di cartelli di divieto d'uso	Non manomettere protezioni / segnaletica.
Viabilità	Rischio di investimento, disattenzione operatore, presenza di ingombri che ostacolano le normali vie di passaggio, movimentazione di carichi pesanti.	<u>MEDIO</u>	Identificazione di appositi percorsi distinti tra mezzi e pedoni. Effettuare manovre di carico/scarico in aree appositamente dedicate	Seguire i percorsi pedonali. Controllo accesso all'area lavoro. Non sostare nelle aree di carico/scarico materiali.

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI FEDERICO II
 UFFICIO SEGRETERIA DEL DIRETTORE GENERALE
 allegato al DD/2023/601 del 23/05/2023
 Firmatari: CIANNELLA Renata





II. RISCHI LEGATI ALLE ATTIVITA'				
Area Interessata e Destinazione d'uso	Rischi interferenti	Indice di rischio (B, M, A)	Misure previste	
			COMMITTENTE	APPALTATORE
Ingresso dei veicoli	Rischio di investimento (le aree interne sono frequentate da studenti e personale Docente e TA, anche con ridotte facoltà motorie nonché, da dipendenti di altre ditte).	BASSO	Ingresso controllato dei mezzi, a ridotta velocità.	- Ingresso a ridotta velocità con autoveicoli - non sostare nelle aree di carico/scarico delle derrate alimentari.
Tutte le attività oggetto dell'appalto	Rischio elettrico e incendio per utilizzo di attrezzature elettriche ed a gas non correttamente mantenute Malfunzionamento attrezzature	MEDIO	Portare a conoscenza degli addetti della ditta appaltatrice le procedure da attuare in caso di emergenza - l'ubicazione dei dispositivi antincendio. - posizionare i cavi in modo da evitare danni per usura meccanica - verificare lo stato di conservazione degli stessi - Manutenzione periodica impianto elettrico ed impianto antincendio	- Rispettare le procedure di lavoro; -Utilizzo di componenti e apparecchi elettrici marcati CE ed in buono stato di conservazione. - Non manomettere impianti ed attrezzature - Comunicare ai referenti della committenza eventuali anomalie e malfunzionamenti - Formare/informare il proprio personale in merito alle procedure di emergenza e all'ubicazione dei presidi di emergenza.
Tutte le aree	Smaltimento rifiuti Inidoneo deposito temporaneo di rifiuti da smaltire, tale da costituire ostacolo/ingombro	BASSO	Identificare apposite aree per lo stoccaggio temporaneo dei rifiuti, delimitazione e segnalazione aree	-Depositare i rifiuti da smaltire unicamente nelle zone dedicate; - Provvedere al corretto smaltimento degli stessi.

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI FEDERICO II
 UFFICIO SEGRETERIA DEL DIRETTORE GENERALE
 allegato al DD/2023/601 del 23/05/2023
 Firmatari: CIANNELLA Renata





II. RISCHI LEGATI ALLE ATTIVITA'				
Area Interessata e Destinazione d'uso	Rischi interferenti	Indice di rischio (B, M, A)	Misure previste	
			COMMITTENTE	APPALTATORE
In tutti i locali e nei luoghi comuni	Comportamenti dei dipendenti della Pubblica Amministrazione	<u>MEDIO</u>	I lavoratori dovranno sempre rispettare le limitazioni poste in essere nelle zone in cui si svolgono le attività ed attenersi alle indicazioni fornite. Non devono essere rimosse le delimitazioni o la segnaletica di sicurezza poste in essere.	Prestare la massima attenzione alla segnaletica presente nell'area.
Laboratori	Presenza di sostanze pericolose, rischi fisici, chimici e biologici connessi all'attività didattica e/o di ricerca	<u>MEDIO</u>	I lavoratori dovranno sempre rispettare le limitazioni previste nelle zone in cui si svolgono attività istituzionali ed attenersi alle indicazioni fornite. Non vi deve essere interferenza da parte del personale della committenza	Effettuare un sopralluogo preventivo per individuare il luogo di installazione più idoneo
			I lavoratori della committenza sospenderanno le attività lavorative onde evitare rischi interferenti	Solo personale autorizzato potrà accedere all'area laboratoriale

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI FEDERICO II
 UFFICIO SEGRETERIA DEL DIRETTORE GENERALE
 allegato al DD/2023/601 del 23/05/2023
 Firmatari: CIANNELLA Renata





Laboratori	Elettrocuzione dovuto al cattivo funzionamento dell'impianto elettrico afferente allo specifico laboratorio	MEDIO	Manutenzione periodica dell'impianto elettrico.	Provvedere, durante lo svolgimento della fornitura a prestare attenzione e segnalare immediatamente per difformità presenti quali conduttori consunti, prese ecc. Assicurarsi prima di interventi manutentivi che sia spenta o adeguatamente isolata l'alimentazione elettrica. Accertarsi prima dell'intervento non ci siano fili elettrici o prolunghe pendenti. Per la esecuzione di qualsiasi manovra su impianti in tensione richiedere sempre la presenza del personale addetto dell'università.
Aule studio/aule didattiche	Utri inciampo cadute, vie di passaggio ostruite	BASSO	Garantire che le vie di passaggio siano sempre sgombre e segnalare eventuali ostacoli o criticità.	Rispettare le procedure di lavoro. Segnalare eventuali criticità alla committenza. Formare/informare il proprio personale in merito alle procedure di emergenza e all'ubicazione dei presidi di emergenza.
Locali tecnici	Interventi tecnici, rischi fisici	BASSO	Comunicare alla ditta appaltatrice le aree di lavoro presso le quali non è possibile accedere o per le quali è necessario essere formalmente autorizzati	E' fatto divieto di accedere a locali tecnici e cavevi senza espressa autorizzazione della committenza.
Tutte le attività oggetto dell'appalto	Rischio incendio malfunzionamento attrezzature di lavoro	BASSO	Portare a conoscenza della ditta appaltatrice le procedure da attuare in caso di emergenza. Portare a conoscenza degli addetti della ditta appaltatrice l'ubicazione esatta degli idonei dispositivi antincendio. Manutenzione periodica impianto elettrico ed impianto antincendio.	Rispettare le procedure di lavoro. Utilizzo di componenti e apparecchi elettrici marcati CE ed in buono stato di conservazione. Formare/informare il proprio personale in merito alle procedure di emergenza e all'ubicazione dei presidi di emergenza.





<p>Tutte le attività oggetto dell'appalto</p>	<p>Inidoneo deposito temporaneo di materiali di risulta delle lavorazioni, tale da costituire ostacolo/ingombro</p>	<p><u>BASSO</u></p>	<p>Predisposizione e delimitazione, anche mediante apposita segnaletica, di aree dedicate al deposito temporaneo dei materiali di risulta da smaltire.</p>	<p>Depositare materiali di risulta unicamente nelle zone dedicate. Provvedere al corretto smaltimento dei materiali di cui sopra, in conformità alle normative vigenti.</p>
--	---	----------------------------	--	--

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI FEDERICO II
 UFFICIO SEGRETERIA DEL DIRETTORE GENERALE
 allegato al DD/2023/601 del 23/05/2023
 Firmatari: CIANNELLA Renata





Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti

DUVRI

III. RISCHI INTERFERENTI CORRELATI ALLA PRESENZA DI PIÙ IMPRESE

Nelle varie strutture oggetto dell'appalto vi è l'eventualità della presenza di più imprese che operano nelle medesime aree di lavoro. Le attività delle altre ditte presenti nelle strutture oggetto dell'appalto sono riconducibili essenzialmente alle seguenti tipologie di interventi:

- MANUTENZIONE (impianti, opere edili, aree verdi)
- PULIZIA

Le interferenze tra le diverse imprese sono eliminate evitando la contemporaneità temporale e/o spaziale delle attività in questione.

La gestione di tale disposizione verrà affrontata di volta in volta in apposite riunioni di coordinamento a cui parteciperanno:

- RdP del presente appalto;
- referenti della struttura
- referenti della ditta appaltatrice
- RdP responsabili dei contratti di appalto delle ditte esterne coinvolte nell'interferenza - referenti delle ditte esterne coinvolte nell'interferenza

Nel caso non si possa evitare la contemporaneità delle lavorazioni, per esigenze tecniche, le figure sopra menzionate provvederanno allo scambio di informazioni tra le ditte.

Di seguito si riporta una rassegna indicativa dei rischi interferenti che possono derivare dalla sovrapposizione di più lavorazioni e si rimanda a una valutazione dei rischi specifici in sede di riunione di coordinamento.



Attività interferente	Rischi interferenti	Indice di rischio (B,M,A)*	Misure previste	
			Committente	Appaltatore
Manutenzione/ pulizia	Inciampo per la presenza di utensili, di rifiuti e di materiali depositati.	MEDIO	<p>Il Committente provvederà affinché le imprese di manutenzione e pulizia eseguano le seguenti disposizioni:</p> <ul style="list-style-type: none">- viene interdetto l'accesso ai non addetti ai lavori; ove non sia possibile:- i cavi devono essere, se possibile, sollevati da terra, altrimenti disposti lungo i muri in modo da non creare ulteriore pericolo di inciampo, protetti se e quando soggetti ad usura, colpi, impatti.- gli utensili, non in utilizzo, devono essere temporaneamente riposti in aree che non pregiudicano l'esodo (porte, corridoi, ecc);- la collocazione di attrezzature e di materiali non devono costituire inciampo, così come il deposito non deve avvenire presso accessi, passaggi, vie di fuga.	Dà disposizioni che i propri dipendenti, ove possibile, non accedano alle aree interessate dai lavori svolti dalle altre imprese presenti e non utilizzino le attrezzature della società committente e delle altre imprese.
	Rumore e/o polveri per utilizzo di macchinari/attrezzature	BASSO	<ul style="list-style-type: none">- le imprese di manutenzione provvederanno alla chiusura del locale/spazio di intervento, oppure:- ove possibile, effettuazione del lavoro in orario con assenza del personale	Dà disposizione ai propri dipendenti di rispettare le aree chiuse per interventi manutentivi e nel caso necessario entrare in tali aree, preventivamente segnalarlo al RdP/DEC per autorizzazione.



<p>Pulizia, attività istituzionali</p>	<p>Inalazione di prodotti chimici e sostanze utilizzate per la pulizia</p>	<p>BASSO</p>	<p>La Committenza provvederà affinché le imprese di pulizia e i dipendenti, durante le attività istituzionali, eseguano le seguenti disposizioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> - areazione dei locali dopo l'intervento di pulizia (imprese di pulizia) - adeguata asciugatura delle superfici pulite (imprese di pulizia) - l'impiego di prodotti chimici deve avvenire secondo specifiche modalità operative indicate sulla scheda tecnica (imprese pulizia, dipendenti) - è fatto divieto di miscelare tra loro prodotti diversi o di travasarli in contenitori non correttamente etichettati (imprese pulizia, dipendenti). - non si deve in alcun modo lasciare prodotti chimici e loro contenitori, anche se vuoti, incustoditi (imprese pulizia, dipendenti). - i contenitori, esaurite le quantità contenute, dovranno essere smaltiti secondo le norme vigenti. In alcun modo dovranno essere abbandonati negli edifici rifiuti provenienti dalla lavorazione effettuata al termine del lavoro o servizio(imprese pulizia, dipendenti) . 	<p>Dovrà essere effettuata la necessaria informazione al fine di evitare disagi a soggetti asmatici o allergici eventualmente presenti.</p>
--	--	---------------------	---	---

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI FEDERICO II
 UFFICIO SEGRETERIA DEL DIRETTORE GENERALE
 allegato al DD/2023/601 del 23/05/2023
 Firmatari: CIANNELLA Renata





	Scivolamento per lavaggio pavimenti		chiusura del locale/spazio di intervento oppure effettuazione del lavoro in orari compatibili a quanto disposto dalla Committenza.	Dare disposizioni affinché non si acceda alle aree interessate dai lavori svolti dalle altre imprese presenti
Manutenzione	Elettrocuzione per utilizzo di macchine/attrezzature malfunzionanti	MEDIO	<p>Il Committente provvederà affinché le imprese di manutenzione eseguano le seguenti disposizioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> - utilizzo di componenti e apparecchi elettrici marcati CE ed in buono stato di conservazione. - uso di prese domestiche solo se l'ambiente e l'attività non presentano rischi riferiti alla presenza di acqua, polveri ed urti. In caso contrario, si devono utilizzare prese a spina di tipo industriale. - verificare che la potenza di assorbimento dell'apparecchio sia compatibile con quella del quadro di allacciamento. 	Dare disposizioni affinché non si acceda alle aree interessate dai lavori svolti dalle altre imprese presenti
Pulizia	Inciampo per la presenza di utensili, di rifiuti e di materiali depositati.	MEDIO	<p>Il Committente provvederà affinché l'impresa di pulizia esegua le seguenti disposizioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> - venga interdetto l'accesso ai luoghi di lavoro durante le attività oggetto dell'appalto; - gli utensili, non in utilizzo, devono essere temporaneamente riposti in aree che non pregiudicano l'esodo (porte, corridoi, ecc); - la collocazione di attrezzature e di materiali non devono costituire inciampo, così come il deposito non deve avvenire presso accessi, passaggi, vie di fuga; 	Dà disposizioni che i propri dipendenti, ove possibile, non accedano alle aree interessate dai lavori svolti dalle altre imprese presenti e non utilizzino le attrezzature della società committente e delle altre imprese qualora non espressamente previsto ed autorizzato.



Pulizia	Urti, colpi, impatti durante la fase di smontaggio degli infissi per il lavaggio Scivolamento per lavaggio pavimenti	BASSO	chiusura del locale/spazio di intervento oppure effettuazione del lavoro in orario compatibili a quanto disposto dalla Committenza.	Da disposizioni che i propri dipendenti, ove possibile, non accedano alle aree interessate dai lavori svolti dalle altre imprese presenti
Manutenzione ordinaria /straordinaria	Interferenza dovuta alla contemporaneità di svolgimento di diverse attività manutentive anche nello stesso ambiente di lavoro	MEDIO	Il Committente provvederà affinché vi sia coordinamento tra le ditte, in modo tale da evitare l'instaurarsi di condizioni rischiose correlate allo svolgimento contemporaneo e nel medesimo luogo di attività incompatibili. L'accesso, in caso di manutenzione straordinaria, alle zone ove è prevista la presenza dell'utenza deve essere sempre preceduto, a cura del personale dell'appaltatore, da comunicazione ai soggetti referenti dell'appalto e con i responsabili degli Uffici Tecnici di competenza dei luoghi dove si svolgeranno le operazioni lavorative al fine di concordare azioni ed evitare eventuali interazioni che possono indurre o aggravare i rischi, e secondo le indicazioni definite al momento dell'appalto.	Comunicare e concordare con i rispettivi referenti delle manutenzioni quando sarà necessario interrompere la fornitura idrica, elettrica o altri servizi per procedere con le attività oggetto dell'appalto. Rispettare le disposizioni impartite dal committente.



4.2. RISCHI INTERFERENTI INTRODOTTI DALL'APPALTATORE

Si riportano eventuali rischi interferenti relativi all'attività svolta dall'appaltatore, che saranno aggiornati ed integrati a seguito dell'aggiudicazione gara.

RISCHI INTRODOTTI DALL'APPALTATORE				
Area Interessata	Rischi interferenti	Indice di rischio (B, M,A)	Misure previste	
			APPALTATORE	COMMITTENTE
Tutte le attività oggetto dell'appalto	Vigilanza: Colpo accidentale da arma da fuoco	BASSO	<p>Il Committente provvederà affinché la società di vigilanza esegua le seguenti disposizioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Le guardie vengono richiamate e sensibilizzate per una massima attenzione durante la loro attività e per la cura dell'arma in dotazione; - L'arma da fuoco non viene mai abbandonata ma è sempre custodita dalla guardia - La guardia viene formata periodicamente sulla gestione di eventi particolari al fine di mantenere la calma ed evitare conseguenze gravi ai visitatori - Serio addestramento psicofisico, anche per quanto riguarda l'uso delle armi per difesa personale 	<p>Rispettare le misure previste agli accessi e nelle varie aree di lavoro.</p> <p>Segnalare varie criticità alla committenza.</p>
Tutte le attività oggetto dell'appalto	Interferenza dovuta all'attività dell'appaltatore con le altre attività presenti nell'unità produttiva	BASSO	<p>Il Committente provvederà affinché vi sia coordinamento tra le ditte, in modo tale da evitare l'instaurarsi di condizioni rischiose correlate allo svolgimento contemporaneo e nel medesimo luogo di attività incompatibili.</p>	<p>Comunicare e concordare con i rispettivi referenti delle manutenzioni quando sarà necessario interrompere la fornitura idrica, elettrica o altri servizi per procedere con le attività oggetto dell'appalto.</p>



SEZIONE 5: PROGRAMMA DI COOPERAZIONE E COORDINAMENTO
(ai sensi dell'art. 26 commi 2 del D.Lgs 81/08)

L'attività di cooperazione e coordinamento consiste nella messa in atto dei seguenti provvedimenti:

- a) Attuazione immediata delle misure operative riportate nel presente documento;
- b) Attuazione immediata del flusso di informazioni specifiche mediante il presente documento;
- c) Reciproca informazione con i Responsabili di altre Ditte eventualmente operanti nella stessa zona di lavoro per eliminare i rischi dovuti ad interferenze tra i rispettivi lavori;
- d) Periodiche riunioni di coordinamento previste secondo un programma specifico.

L'Appaltatore si impegna a:

- a) predisporre dei "documenti relativi alla sicurezza del lavoro" ai sensi del DLgs. 81/08 e s.m.i.;
- b) segnalare al RdP l'introduzione di pericoli che potrebbero comportare rischi interferenziali qui non previsti, al fine di mettere in grado quest'ultimo di valutarli adeguatamente ed integrare il presente DUVRI con le relative misure di prevenzione e protezione;
- c) segnalare tempestivamente al RdP e al Referente della Struttura le situazioni di emergenza o le anomalie che venissero a determinarsi nel corso o a causa dell'esecuzione dei lavori che gli sono stati commissionati, ferma restando l'assunzione espressa dell'obbligo di adoperarsi, nei limiti delle specifiche competenze e dei mezzi a disposizione, per la prevenzione dei rischi e per la riduzione al minimo dei danni;
- d) rendere edotto il personale proprio ed in caso di sub-appalto i sub-appaltatori sia dei rischi specifici che delle misure di prevenzione e di emergenza connessi con l'esecuzione dei lavori di cui al presente appalto;
- e) non consentire l'accesso di estranei;
- f) fornire, preventivamente all'avvio dell'attività, l'elenco del personale che accederà/sarà impegnato presso le strutture universitarie al RdP;
- g) attuare la formazione ed informazione al proprio personale che effettuerà gli interventi in merito alle misure di prevenzione e controllo generali e specifiche contenute nella documentazione ricevuta dall'Università degli Studi di Napoli Federico II ed a quanto richiamato nei verbali delle riunioni di coordinamento ex art. 26 D.Lgs 81/08 dandone riscontro a questa amministrazione.;
- h) a dotare il proprio personale di tesserino di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro;
- i) segnalare al RdP ogni modificazione del proprio ciclo di lavoro (modalità di esecuzione, orari, etc.) che in qualche maniera possono interferire con le decisioni assunte col presente atto;
- j) segnalare al RdP l'insorgenza di situazioni di pericolo nuove o diverse da quelle convenute;
- k) informare il proprio personale dei contenuti di cui al presente atto;



- l) il rispetto delle misure di prevenzione e protezione contenute nel presente documento e quelle eventualmente introdotte successivamente.

Inoltre, qualora sui luoghi di lavoro operino contemporaneamente più Imprese, l'Appaltatore, al fine di consentire al Committente di promuovere il coordinamento di cui all'art. 26, comma 2, D.Lgs 81/08, si impegna a fornire tempestivamente allo stesso tutte le necessarie informazioni in merito ai rischi specifici che possano causare interferenze fra i lavori delle diverse imprese.

Spetta al Committente (RdP):

- segnalare all'Appaltatore e al proprio Servizio di Prevenzione e Protezione ogni modificazione dell'iter concorsuale (modalità di esecuzione, orari, etc.) che in qualche maniera possono interferire con le decisioni assunte col presente atto;
- segnalare all'Appaltatore e al proprio Servizio di Prevenzione e Protezione l'insorgenza di situazioni di pericolo nuove o diverse da quelle convenute;
- informare il proprio personale dei contenuti di cui al presente atto;
- vigilare affinché il personale rispetti le disposizioni ricevute;
- richiedere ogni intervento necessario e non previsto per il ripristino di funzionalità dei locali;
- l'eventuale richiamo delle ditte Appaltatrici al rispetto delle condizioni convenute.

Si precisa, inoltre, che ogni operazione che possa comportare rischi per terzi o che richieda la messa fuori servizio di una parte di impianto dovrà essere preventivamente comunicata dall'Appaltatore al Committente ed ai vari Datori di Lavoro.





SEZIONE 6: COSTI DERIVANTI DAI RISCHI INTERFERENTI

In fase di valutazione dei rischi relativi al servizio in oggetto, **non sono stati individuati costi derivanti da rischi interferenti.**



SEZIONE 7: AGGIORNAMENTI E REVISIONI DEL DUVRI

Il presente documento sarà oggetto di revisione, su segnalazione di entrambe le parti, ogni qual volta si verifichino una delle seguenti condizioni:

- Modifiche organizzative;
- Modifiche dei luoghi di lavoro oggetto del servizio;
- Varianti in diminuzione o in aumento del servizio;
- Modifiche procedurali;
- Introduzione nuovi prodotti;
- Introduzione di nuova tecnologia;
- Introduzione di nuovi macchinari o attrezzature.

Il D.U.V.R.I. sarà inoltre integrato dal verbale della riunione di reciproca informazione e coordinamento in materia di sicurezza ed ambiente che sarà effettuata tra il Committente e l'Appaltatore prima dell'inizio delle attività, nonché dai verbali di riunioni, sul medesimo argomento, che saranno svolte all'occorrenza in corso d'opera.

Il D.U.V.R.I. è pertanto da intendersi come documento "dinamico".

Pertanto, il presente documento sarà aggiornato in caso di modifiche intervenute in corso d'opera e in caso di ulteriori costi derivanti da rischi interferenti.



SEZIONE 8: SOTTOSCRIZIONE DEL DOCUMENTO

Il presente documento è stato elaborato sulla base delle informazioni fornite dal Responsabile del Procedimento, che con la firma ne attesta la correttezza.

Figure	Nominativo	Firma
Responsabile del Procedimento	Arch. Renata Ciannella	

Impresa affidataria:

Figure	Nominativo	Firma
Il Datore di Lavoro della ditta affidataria		

Napoli, _____



SEZIONE 9: ALLEGATI

- 1. Elenco addetti appaltatore**
- 2. Piano dettagliato degli interventi**
- 3. Procedure da attuare in caso di emergenza - ripre.iop.nocoe**



ALLEGATO 1 AL DUVRI

ELENCO ADDETTI APPALTATORE



ALLEGATO 2 AL DUVRI

ELENCO ATTREZZATURE



ALLEGATO 3 AL DUVRI

PROCEDURE DA ATTUARE IN CASO DI EMERGENZA

COMPITI IN CONDIZIONI DI EMERGENZA	
COMPITI DEL COORDINATORE ALLE EMERGENZE	
COMPITI DEL VICE - COORDINATORE ALLE EMERGENZE	
<p><i>Il Coordinatore e/o il Vice - Coordinatore alle emergenze è responsabile della valutazione della gravità dell'evento e della corretta applicazione delle procedure di emergenza e del coordinamento della squadra di emergenza.</i></p>	
COMPITI DELLA SQUADRA DI EMERGENZA	
<p><i>Gli addetti che compongono la squadra di emergenza sono responsabili della corretta applicazione delle procedure di emergenza e del controllo della corretta evacuazione degli occupanti.</i></p>	
COMPITI DEL PERSONALE	
<p><i>Il personale è responsabile del mantenimento delle generali condizioni di sicurezza degli ambienti di lavoro e della comunicazione di eventuali emergenze al presidio fisso di piano indicando l'area interessata dall'evento dannoso.</i></p>	
COMPITI DEGLI STUDENTI E DEI VISITATORI ESTERNI	
<p><i>Gli studenti sono responsabili del mantenimento delle generali condizioni di sicurezza delle aule e dei corridoi. In caso di emergenza devono interrompere ogni attività e seguire le indicazioni del docente allontanandosi ordinatamente e con calma dall'edificio.</i></p>	



Università degli Studi di Napoli Federico II
 Servizio di Prevenzione e Protezione
 fipie_lop_nocce232

NORME COMPORTAMENTALI
 IN CASO DI EMERGENZA

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI FEDERICO II
 UFFICIO SEGRETERIA DEL DIRETTORE GENERALE
 allegato al DD/2023/601 del 23/05/2023
 Firmatari: CIANNELLA Renata



PROCEDURE DI EMERGENZA

AVVERTENZA GENERALE

In caso di emergenza consultare la **tavola ubicativa** più vicina poiché in essa sono indicate le uscite di sicurezza, le vie di esodo e i mezzi di estinzione.

SEGNALETICA

	
ESTINTORE	USCITA DI EMERGENZA
	
LANCIA IDRANTE	SCALA DI EMERGENZA
	
PULSANTE DI ALLARME	DEFIBRILLATORE
	
NON ADOPERARE GLI ASCENSORI IN CASO DI INCENDIO	CASSETTA DI PRIMO SOCCORSO

SEGNALAZIONE

Chiunque individui un principio di incendio, assista all'infortunio o ad un malore di una persona o rilevi qualche altro fatto anomalo che possa far pensare ad un'imminente situazione di pericolo (presenza di fumi, scoppi, crolli, spargimento di sostanze infiammabili, etc.) è tenuto ad **allertare il personale** della struttura presso il presidio ubicato ad ogni piano o **ad azionare il pulsante di emergenza in caso di accertato pericolo.**

EVACUAZIONE

In caso di **evacuazione**, appena ricevuto l'ordine o udito il segnale di allarme, bisogna:

- mantenere la calma;
- interrompere ogni attività mettendo in sicurezza il proprio posto di lavoro;
- tralasciare il recupero di oggetti personali;
- disporsi in fila ordinatamente, camminando senza indugio e senza urlare;
- collaborare con gli addetti all'emergenza;
- adoperare solo i percorsi individuati dalla segnaletica e non adoperare gli ascensori;
- raggiunta l'uscita allontanarsi prontamente per non ostacolare il deflusso delle persone e/o dei soccorritori;
- non rientrare nell'edificio se non dopo l'indicazione della cessata emergenza.

EMERGENZA SANITARIA

Chiunque assista ad eventi quali **infortuni e/o malori** di una persona deve:

- allertare il personale della struttura presso il presidio di piano o la portineria;
- allontanare i curiosi dal soggetto infortunato;
- attendere l'arrivo degli addetti al primo soccorso;
- per infortuni gravi chiamare immediatamente il 118;
- esaminare il luogo ove giace l'infortunato per evidenziare ed eliminare ulteriori condizioni di pericolo.

TERREMOTO

In caso di **terremoto** si deve:

- cercare subito un riparo sotto tavoli o scrivanie, lontano dal centro del locale e da finestre, mensole ed oggetti che possono cadere dall'alto;
- al termine delle scasse uscire dall'edificio adoperando solo le scale, prestando attenzione al materiale pericolante e ai vetri rotti e raggiungere uno spazio all'aperto lontano da edifici e linee elettriche.

ATTENTATO TERRORISTICO

In caso di **attentato terroristico** si deve:

- abbandonare l'edificio ordinatamente e con calma, senza creare allarmismi e confusione;
- non portare con sé oggetti voluminosi e/o ingombranti;
- non tornare indietro per nessun motivo.